

150° anniversario

Col Vate sulle ali della storia

D'Annunzio I suoi voli rivivono in una mostra documentaria Un racconto condito da foto, volantini, lettere e filmati

di **Antonio Fragassi**

Chi vola vale chi non vola è vile» e Gabriele d'Annunzio vile non era di certo, tali e tanti sono stati i voli (pindarici e non) nei suoi 75 anni di vita. Voli che rivivono in «Sulle ali della storia», una bella mostra documentaria da poco inaugurata al polo museale Santo Spirito, a Lanciano, grazie all'alacrità organizzativa di Eugenio Sirolli, presidente di Fly Story, e ai giacimenti documentari forniti da Maurizio Biondi, studioso e appassionato del Vate, geloso custode di tanti cimeli dannunziani nonché socio dell'associazione. La mostra terrà banco fino al 24 marzo con i seguenti orari: dal martedì al venerdì 10-12.30, martedì e giovedì 16-18, sabato e domenica 16-18 (ingresso libero). Questa è anche la prima mostra di livello che viene allestita nel 2013, anno in cui ricorre il 150° della nascita del poeta-soldato. In molti si sono chiesti perché proprio a Lanciano è toccato l'onore, la risposta è semplice. Fu la gloriosa casa editrice lancianese Rocco Carabba a pubblicare il primo libro dell'Immaginifico: nel 1880, d'Annunzio era ancora minorenne, Carabba diede alle stampe «Primo vere», un debutto poetico di spessore che contiene in nuce alcune dei temi e delle qualità che d'Annunzio avrebbe sviluppato nella maturità artistica. L'esposizione prende le mosse dal volo su Vienna del 1918 con l'ardito lancio di 50 mila copie di un manifesto in italiano preparato proprio da d'Annunzio. Ma di documenti preziosi (lettere, volantini, fotografie, cartoline e filmati), la mostra è ricca ed ha il pregio di ricostruire il clima di quegli anni in cui tramontava l'impero asburgico e sorgeva un'Italia libera e irrequieta.

Un'alba che per d'Annunzio doveva essere foriera di grandi conquiste, mentre di lì a poco avrebbe premiato la prova di forza di Mussolini e riservato al Paese la deriva totalitaria. Il sindaco di Lanciano Mario Pupillo rivendica con orgoglio la primogenitura nell'anno delle celebrazioni dannunziane: «Entriamo nel novero delle città dannunziane - commenta -

che nel 2013 ricorderanno il Vate». Deus ex machina della mostra è Eugenio Sirolli, che non è certo alla prima esperienza organizzativa sul tema: giornalista e aviatore egli stesso, Sirolli ha ripercorso con il suo aereo la rotta dannunziana verso Vienna e ha documentato con suggestive immagini la sua esperienza, mettendo le sue fotografie a confronto con

quelle del volo di d'Annunzio. «Le immagini antiche in bianco e nero - spiega il promotore - mostrano il volo del 1918 e si alternano a quelle a colori dei moderni epigoni, mettendo in evidenza le differenze del volo fra le due epoche. È un percorso a rotta di collo fra passato e presente e credo che un aspetto particolarmente affascinante della mostra sia il confronto fra la Vienna di inizio Novecento e quella attuale, i campi in erba di allora per il decollo e le strisce d'asfalto dei moderni aeroporti, per tacere delle attrezzature tecniche a disposizione oggi che negli anni di d'Annunzio erano inimmaginabili, mentre i video ci riportano ai primi voli storici. Il tutto viene contrappuntato dalla matita di Nino Di Fazio, disegnatore che descrive la storia in modo leggero, divertente e fruibile da tutti». Nel suo percorso ideale, la mostra tocca parecchie città dannunziane e amplia la sua proposta con nuove immagini, filmati e documenti grazie allo studio dei voli e ai remake di Fly Story. Va ricordato, infine, che «Sulle ali della storia» è una mostra itinerante nata nel 1998 che ha il pregio di arricchirsi ogni anno con qualcosa di nuovo: all'inizio, l'esposizione raccontava solo il volo su Vienna, poi i remake hanno aggiunto altri voli dannunziani come, ad esempio, il primo volo del poeta, «Il battesimo dell'aria» avvenuto a Montichiari (Brescia) nel 1909, racconta il primo romanzo di aviazione «Forse che sì forse che no», il volo su Budapest, che d'Annunzio voleva realizzare subito dopo Vienna, e il volo su Pola dove nasce il grido «Eja, eja, eja! Alalà!», nella mostra aperta a Lanciano, infine, c'è anche l'ultimo volo di Fly Story decollato quest'anno ovvero il volo del Libro segreto.



Appuntamento a Lanciano

Fu la gloriosa casa editrice lancianese Rocco Carabba a pubblicare il primo libro dell'Immaginifico: nel 1880, d'Annunzio era ancora minorenne, Carabba diede alle stampe «Primo vere»